

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 358/2021 del 30/11/2021

OGGETTO: REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DELLA CITTÀ DI MATERA -
ATTO DI INDIRIZZO

Il giorno 30/11/2021 alle ore 10:00, in Matera e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

DOMENICO BENNARDI
ARCANGELO COLELLA
ANGELO RAFFAELE COTUGNO
TIZIANA D'OPPIDO
GIUSEPPE DIGILIO
MICHELANGELO FERRARA
SANTE LOMURNO
ROSA NICOLETTI
VALERIA PISCOPIELLO
MARIA PISTONE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste: DELIA MARIA TOMMASELLI - Vice Segretario

Presiede: DOMENICO BENNARDI - Sindaco

Verificato il numero legale, DOMENICO BENNARDI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

VISTA LA RELAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO CHE DI SEGUITO INTEGRALMENTE SI RIPORTA:

REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DELLA CITTÀ DI MATERA - ATTO DI INDIRIZZO

Premesso

- che il Comune di Matera si è dotato di Regolamento Urbanistico approvato definitivamente ai sensi della LR 23/99 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 dell'11 marzo 2021, che disciplina gli insediamenti esistenti sull'intero territorio comunale;
- che la restante parte del territorio comunale extra-urbano e peri-urbano resta assoggettato alla disciplina riveniente dalle varianti al PRG vigenti approvate definitivamente nel 1996 e nel 2007, in assenza di coerenza normativa con legge urbanistica regionale;
- che in proposito la LR 23/99 definisce il Piano Strutturale Comunale (PSC) quale strumento per individuare le linee strategiche per il governo del territorio comunale, integrate con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla comunità locale;

Dato atto

- che l'Amministrazione Comunale, in coerenza con le Linee Programmatiche di mandato elaborate ai sensi degli artt. 42, comma 3, e 46, comma 3, del d. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 10/11/2020 intende procedere alla definizione del procedimento di formazione del Piano Strutturale Comunale;
- l'Assessorato alla Città e Territorio dell'Amministrazione Comunale di Matera, sulla scorta di quel programma di mandato ed in base agli obiettivi del Piano esecutivo di gestione (PEG), ha ripreso quanto avviato negli anni scorsi per la redazione del PSC, fin dal suo insediamento, confermando il ruolo centrale dell'Ufficio di Piano nella redazione dello stesso in seno all'ufficio competente del Settore Gestione del Territorio, nel contempo prendendo atto dell'avvenuta conclusione delle qualificate consulenze tecniche per la progettazione, anni fa conferite a figure professionali esterne;

Rilevata

- la necessità di definire indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione del nuovo Piano Strutturale Comunale articolati per
 - obiettivi e motivazioni del PSC;

- integrazione nel PSC della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - programma strategico di partecipazione e concertazione dei soggetti pubblici e privati ai fini della formazione e della approvazione del PSC;
 - obiettivi di protezione ambientale e di sviluppo sostenibile del territorio;
- l'opportunità di esplicitare le relazioni tra il Programma di mandato e la formazione del nuovo strumento urbanistico al fine di rafforzarne alcune dimensioni, anche alla luce delle recenti innovazioni del quadro istituzionale e programmatico;

Tutto ciò premesso, si assume l'atto di indirizzo allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, per l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Comunale della città di Matera e si propone alla Giunta l'adozione della presente proposta deliberativa.

VISTI:

- il D. Lgs 18/08/2000 n.267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la l.r. 23/99;
- il D.lgs 152/06.

SI PROPONE

Di deliberare per tutte le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- 1) approvare la relazione del dirigente del Settore Gestione del Territorio ed il documento ad essa allegato che contiene gli indirizzi per la formazione del Piano Strutturale Comunale della città di Matera, a firma dell'Assessore alla Città e Territorio;
- 2) formulare apposito indirizzo al Dirigente del Settore Gestione del Territorio per l'avvio della procedura di affidamento di servizi di ingegneria e architettura per la redazione del Piano Strutturale Comunale, ai sensi degli articoli 11, 13 e 14 della l.r. 23/99, comprensivo della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs 152/06, per i quali il Bilancio di Previsione 2021, contiene apposito capitolo di spesa denominato "Piano Strutturale Comunale" con dotazione finanziaria pari a €250.000,00.

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza, allo stato attuale, del conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6- bis della Legge n. 241/90 in relazione al presente procedimento e della Misure M03 del



Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL DIRIGENTE

Ing. Salvatore Pietrantonio Demarco

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta su estesa;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n° 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., allegati quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

RITENUTA la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre con votazione separata

DI DICHIARARE la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 15 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata
- viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.



Firmato da
TOMMASELLI DELIA
MARIA
30/11/2021 12:15:17



Firmato da
BENNARDI DOMENICO
30/11/2021 12:31:55

DelG N° 00358/2021 del 30/11/2021



COMUNE DI MATERA

Assessorato Città e Territorio

IL PIANO STRUTTURALE DELLA CITTÀ' DI MATERA

Documento di Consultazione

Il piano strutturale come nuovo atto fondativo per lo sviluppo di Matera

La necessità di affrontare il tema della nuova pianificazione strutturale comunale muove i presupposti da ragioni antiche e nuove urgenze. Le prime si legano indissolubilmente alla storia urbanistica della nostra città, che ha saputo fare ed essere avanguardia, aprire nuovi scenari, costruire visioni e diventare laboratorio per l'urbanistica italiana del dopoguerra. Le seconde sono figlie del tempo che stiamo vivendo, ora, adesso. La pandemia ha fatto precipitare i temi globali determinando la straordinaria e rapida risposta dell'Unione Europea, che l'Italia ha declinato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno del programma europeo Next Generation EU (NGEU). Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e del Mezzogiorno d'Italia, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR articolato in sei missioni, prevede un piano di investimenti e di riforme che si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Proprio il PNRR ci impone di “non dormire sugli allori” di una pianificazione urbanistica ormai legata ad una stagione antica e superata, se Matera è stato un grande laboratorio urbano occorre che con realismo e senza sicumera, si affermi che quella stagione è avvenuta più di cinquant'anni fa, che quella stagione è stata sepolta da anni di superficialità e pressapochismo e che occorre affrontare il futuro con nuovi strumenti e nuove pianificazioni.

Ebbene le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione, si inseriscono in corsa in questo nuovo percorso della storia del nostro paese, in un momento in cui oltre ad una precisa ed espressa volontà politica, si apre uno scenario irripetibile di concretezza per la sua azione, che dovrà ineluttabilmente prendere le mosse da alcuni punti fermi:

1. La straordinarietà del paesaggio materano, unico, irripetibile, non riproducibile, definito per la prima volta dall'Unesco “Paesaggio culturale”, riconosciuto nel mondo, da preservare e rafforzare;
2. Il consolidamento del ruolo di Matera capitale europea della cultura, non intesa come effimera parentesi temporale, ma come attitudine al dialogo, all'innovazione, al confronto, alla contaminazione di saperi ed esperienze per lo sviluppo dei nostri talenti e il progresso civile;
3. La qualità della vita e la bellezza, perché la città ha bisogno di qualità della vita percepita dai cittadini, la città ha bisogno di bellezza, dal centro alla periferia.

Questi presupposti necessitano di un documento di indirizzo che non sia un mero esercizio di retorica, o peggio un esercizio intellettuale fine a se stesso: questa Amministrazione ha chiaro che questo atto politico deve sancire una vera e propria rottura, una discontinuità sulle prassi dell'urbanistica materana, consegnando alla città, ai cittadini, agli ordini professionali e alle imprese lo strumento tecnico attraverso il quale consolidare una nuova prassi che cessi di essere in costante contraddizione con quanto pomposamente dichiarato.

Questo, in estrema sintesi è il senso politico profondo del presente atto.

Una nuova stagione di politiche urbane

La ridefinizione del quadro di pianificazione generale del territorio comunale deve porsi dunque in coerenza con gli assi strategici del PNRR, con i principi di sostenibilità di cui alle linee programmatiche di mandato, incardinate su principi di economia circolare e rispetto dell'ambiente, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 10/11/2020, secondo un modello di governance ispirato ai principi di sussidiarietà e collaborazione tra tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti (enti, istituzioni, portatori di interesse, cittadinanza).

In proposito, questa Amministrazione ha intrapreso sin dal suo insediamento, nuovi percorsi di collaborazione interistituzionale, volti al sostegno di attività ritenute strategiche per lo sviluppo e la crescita del territorio e della comunità proprio perché se ne ritiene necessaria l'apertura ai territori circostanti, oltre che alle esperienze maturate in contesti diversi, almeno a livello nazionale, su temi cari all'Amministrazione. Di seguito alcuni esempi di convenzioni e partenariati:

1. Protocolli d'Intesa con i comuni di Bari, Taranto e Maratea.

con l'obiettivo condiviso di una cooperazione strategica volto ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei comuni coinvolti, nel comune interesse di attuare anche in modo coordinato, progetti di qualità e di livello internazionale, che vedano protagoniste le nuove generazioni e che siano testimonianza di un Sud in grado di definire modelli innovativi e di sviluppo urbano e territoriale, adottando quell'approccio integrato e di area vasta per affrontare assieme problematiche e opportunità legate all'ambiente, alla mobilità, al turismo e allo sviluppo economico e sociale;

2. Adesione al network della "Fondazione Riusiamo l'Italia" D.G.C. n. 328/2020,

con l'obiettivo di promuovere nuove modalità per la rigenerazione del patrimonio immobiliare esistente pubblico e privato, diffondere metodi che favoriscano la coesione

sociale delle comunità locali impegnando i cittadini (in modo particolare i giovani) singoli e associati nei progetti per la rigenerazione del territorio;

3. Convenzione Quadro Comune di Matera – Università degli Studi della Basilicata D.G.C. n. 63/2021,

con l'obiettivo di promuovere e realizzare percorsi formativi di ricerca, formulare progetti di comune interesse, attivare consulenze tecnico-scientifiche su svariati temi, quali quelli del restauro, sicurezza e salvaguardia del patrimonio architettonico, archeologico, demoetnoantropologico...;

4. Protocollo di collaborazione per la redazione della carta del potenziale archeologico della Città di Matera e del suo territorio, tra il Ministero della Cultura e la Scuola di Specializzazione in beni archeologici dell'UNIBAS,

con l'obiettivo di pervenire alla conoscenza di tutte le testimonianze storico-archeologiche presenti nel territorio comunale di Matera, di definire l'evoluzione storica del suddetto territorio, di ricostruire le dinamiche insediative e le diverse fasi di occupazione dell'area, di studiare le sue trasformazioni diacroniche e di ricostruirne i paesaggi antichi e post-antichi;

5. Approvazione delle linee di indirizzo strategiche per il piano integrato della rigenerazione urbana della città di Matera - ABITARE CULTURE con D.G.C. n. 47/2021,

con l'obiettivo di delineare una visione strategica di rigenerazione urbana della città di Matera, che si è concretizzato con un primo studio di fattibilità a scala urbana candidato al programma innovativo per la qualità urbana dell'abitare conosciuto come PINQUA (in cui Matera è tra i progetti ammissibili) teso alla rigenerazione, in un'ottica di innovazione e sostenibilità (green), di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento infrastrutturale;

6. Adesione al Progetto "SIBaTer - Supporto istituzionale all'attuazione della Banca delle Terre", ANCI, IFEL, PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 – D.G.C. n. 189/2021,

con l'obiettivo di ricevere supporto tecnico volto all'individuazione e censimento dei terreni incolti e/o abbandonati sia di proprietà comunale, sia di proprietà privata presenti

sul territorio comunale, oltre che all'avvio del processo di valorizzazione dei beni censiti, con la pubblicazione di avvisi pubblici per la presentazione di progetti, preferibilmente da parte di giovani, anche organizzati in forme societarie/associative o in cooperativa e l'assegnazione in concessione dei beni;

7. Adesione alla carta d'intenti del progetto CREIAMO PA - linea di intervento LQS1- D.G.C. n. 320/2021,

con l'obiettivo di proporre l'uso di nuove modalità operative e fare leva sul capitale di conoscenze o di esperienze di successo realizzate nei territori a livello nazionale. A tal fine si propongono percorsi innovativi di rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche del personale con competenze ambientali già in forza presso l'Ente, anche attraverso il coordinamento delle amministrazioni coinvolte nel procedimento di valutazione ambientale strategica. L'azione di sistema per una PA efficiente, coordinata dal Ministero della Transizione Ecologica, ha l'obiettivo di rendere più efficace l'erogazione dei servizi in campo ambientale e superare le debolezze del sistema amministrativo, individuate e riconosciute anche dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

L'Atto di indirizzo costituisce il primo passo verso il Piano Strutturale Comunale e traccia l'orizzonte in cui collocare gli **obiettivi** di lungo termine per il nostro territorio e la nostra comunità:

- Rafforzamento della capacità di governo pubblico del territorio da parte dell'Amministrazione comunale;
- Salvaguardia dei valori ambientali e storici, verifica di sostenibilità ambientale dello sviluppo;
- Risoluzione delle emergenze ambientali e dei siti inquinati;
- Riequilibrio della città con le sue cinture rurali (campagna di prossimità) attraverso progetti di rigenerazione ambientale;
- Rafforzamento di alcuni servizi e reti infrastrutturali per la mobilità.

I **principi** che si pongono alla base della formazione del piano sono:

la *sostenibilità*;
la *qualità, efficienza, bellezza della città e del territorio*;
la *trasparenza, la partecipazione e l'equità*;
la *flessibilità e l'operatività del Piano*;
la *copianificazione e la collaborazione interistituzionale*.

Sostenibilità

Il PSC è ancorato al principio di sostenibilità, inteso nella sua triplice accezione (ambientale, economica e sociale) secondo cui si deve tendere a non consumare più risorse, di quante non se ne possano riprodurre o rigenerare, ormai obiettivo condiviso nelle politiche di trasformazione territoriali, sin dalle prescrizioni oltre che dagli obiettivi, a cominciare dal PNRR. Ciò significa assicurare, con la cooperazione delle Amministrazioni sovraordinate, un uso controllato delle risorse naturali ed antropiche, ponendo particolare riguardo a tutte le situazioni di rischio, di degrado e/o di non riproducibilità delle stesse, valutando con attenzione trasformazioni che comportano nuova occupazione di suolo agricolo e/o naturale.

Garantire la *sostenibilità* vuol dire anche agire sul comportamento della comunità, dei singoli, delle famiglie e delle imprese, nella misura in cui è dall'insieme dei comportamenti che si influisce sull'uso delle risorse (consumo dell'acqua, dell'aria, della terra; consumo dell'energia; produzione rifiuti ed inquinamento; trasformazione del territorio; ecc.). La formazione del nuovo PSC rappresenta l'occasione attraverso cui mettere a punto un progetto di *sviluppo sostenibile* condiviso dalla comunità. Con il PSC si dovrà attivare un percorso di crescita con gli abitanti, per il suo apporto di conoscenza dei valori e delle risorse come del rischio e del degrado, di regolazione e controllo dei comportamenti, determinando negli stessi la consapevolezza e l'identificazione della comunità con la propria città ed il proprio territorio, necessario per la comprensione e l'applicazione di scelte condivise.

Qualità, efficienza e bellezza della città e del territorio

L'immagine di Matera e la qualità della vita nel suo territorio dipendono dall'innalzamento dei livelli di *qualità, efficienza e bellezza della città e del territorio* sotto il profilo ecologico, morfologico, estetico, storico-artistico, dell'accessibilità e della mobilità, della qualità dell'insediamento. Il nuovo PSC, deve puntare a questi obiettivi, rispondendo alla diffusa esigenza di qualità urbana dell'insediato, spesso in relazione con la qualità della campagna di prossimità appunto, delle cinture urbane, o con ciò che siamo abituati ultimamente a definire il "periurbano", spesso terra di nessuno, dove tutto si

sfrangia, ma che costituisce abitazione per un vasto numero di materani. Purtroppo negli ultimi decenni, la città di Matera ha visto abbassare notevolmente la qualità della sua pianificazione oltre che progettazione, soprattutto di quelli che sono i quartieri liminari, oltre all'assetto spontaneo che si è andato a configurare nelle campagne. Tutto ciò ha dato luogo ad un frazionamento degli usi fisici del territorio, con il risultato di avere un ambiente di vita in alcuni tratti scomodo, sgradevole e disorientante.

Fondamentale sarà *l'approccio al paesaggio*, per fornire orientamenti non solo di conservazione e valorizzazione, ma anche di costruzione di nuovo paesaggio per la riqualificazione delle situazioni di degrado. È ora che si concentrino le energie progettuali della città a ricucire il tessuto sfrangiato con la consapevolezza che le nuove generazioni non chiedono solo opportunità lavorative ma anche qualità della vita in un contesto: non potremo mai evitare la fuga delle nuove generazioni se la città sarà invivibile, senza spazi pubblici di socializzazione genuina, sprovvista dei servizi che rendono una città degna di essere amata.

Trasparenza, partecipazione ed equità

La formazione del PSC rappresenta momento significativo dell'azione di questa amministrazione comunale. Essa, come tutta l'attività che dovrebbe contraddistinguere l'amministrazione pubblica, deve essere improntata sui principi di *trasparenza, partecipazione ed equità*. A tale scopo saranno individuati all'interno del processo di formazione del nuovo PSC, momenti e forme atti a garantire la trasparenza dell'azione di governo e ad assicurare la diretta partecipazione dei cittadini alla definizione dei contenuti del piano, al fine di realizzare la più ampia condivisione delle scelte. La condivisione dei contenuti del piano, necessaria per ottenere la reale collaborazione dei cittadini, dei soggetti sociali e degli operatori alla riqualificazione e trasformazione della città e del territorio, richiedono che i contenuti del PSC siano costruiti anche sul principio di *equità*.

Sotto questo profilo la suddivisione delle responsabilità, dei compiti e dei contributi tra pubblica amministrazione, soggetti privati e cittadini per l'attuazione del Piano, va definita in modo da perseguire il massimo dell'interesse generale nel rispetto degli interessi individuali legittimi.

Flessibilità e operatività del Piano

Ai fini della *flessibilità e operatività del Piano*, il Documento preliminare (art 11 della LR 23/99) propedeutico alla redazione del Piano strutturale comunale, dovrà indicare le modalità attraverso le quali lo stesso piano potrà promuovere un processo di pianificazione capace di mettere in campo e di

attuare politiche di sviluppo e di intervento la cui realizzabilità maturerà nel tempo, essendo l'orizzonte temporale di un PSC medio lungo (15-20 anni).

A tal fine è previsto che il PSC si avvalga, anzitutto di Piano Operativi (come previsti dalla LR 23/99 all'art. 15), oltre che di strumenti che fanno riferimento ai “programmi complessi” e ad altre modalità utili a dare applicazione ai meccanismi della *perequazione* e della *compensazione* di cui si è detto ed, eventualmente ad intercettare il flusso dei fondi strutturali o di altre risorse finanziarie. D'altra parte l'operatività del piano potrà essere favorita anche da forme di compensazione di premialità per incentivare comportamenti virtuosi a fini della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, della caratterizzazione funzionale, di una maggiore qualità morfologica, architettonica e paesaggistica, nei processi di trasformazione territoriale.

Collaborazione e co-pianificazione interistituzionale

La *collaborazione e la co-pianificazione interistituzionale* rappresentano una modalità irrinunciabile di amministrazione e di gestione del territorio. Il governo del territorio è sotto la giurisdizione di una grande molteplicità di Enti che curano interessi diversi, ognuno programmando e pianificando secondo le proprie competenze. Il processo di formazione del PSC, a partire dai momenti di confronto e collaborazione già previsti dalla legislazione vigente ed in parte avviati, con regione e Ministero della transizione ecologica, che con il progetto sopra richiamato “Creiamo PA” ha affiancato il comune di Matera a partire dalla stesura del bando, può rappresentare concretamente il “luogo” della co-pianificazione tra enti, finalizzato alla integrazione ed armonizzazione di obiettivi, strategie, ed interventi per l'intero territorio. L'efficacia del PSC, cioè la potenzialità di essere attuato, e di promuovere e sostenere iniziative e politiche per la qualificazione e sviluppo della città e del territorio, si gioca anche in riferimento alla capacità di costruire un progetto condiviso con gli enti competenti.

L'Assessore
arch. Rosa Nicoletti

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DELLA CITTÀ DI MATERA -
ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente del SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Matera, 26/11/2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
DOMENICO BENNARDI

Vice Segretario
DELIA MARIA TOMMASELLI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Matera, 30/11/2021

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 30/11/2021, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 358/2021 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Matera, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.